

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Lunedì dell'Angelo: in tutte le parrocchie Messa alle ore 9.00, a s. Vito anche Messa solenne concelebrata alle ore 11.00

Sabato 15: ore 21.00, presso la chiesa di S. Vito, adorazione Eucaristica animata dai giovani con possibilità di confessioni.

Domenica 16: durante le Messe principali in ciascuna parrocchia: rito di vestizione dei nuovi chierichetti.

28 Maggio celebrazione degli anniversari di matrimonio (1° e ogni 5 anni), le coppie che desiderano festeggiare diano la loro adesione nelle rispettive sacrestie

Come ogni anno, nel mese di maggio, reciteremo il S. Rosario ogni sera. Chi volesse ospitare il S. Rosario nel proprio cortile o abitazione lo segnali nelle rispettive sacrestie delle nostre chiese parrocchiali.

"Vivo con te. Il libro della nostra preghiera", è il libro di preghiere, al costo di € 6,00.

AVVISO MESE DI MAGGIO

Come ogni anno, nel mese di maggio, reciteremo il S. Rosario ogni sera. Chi volesse ospitare il S. Rosario nel proprio cortile o abitazione lo segnali nelle rispettive sacrestie delle nostre chiese parrocchiali.

Cinema Teatro Sant'Angelo

Lentate sul Seveso (MB)

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it

tel: 338.7762370



Domenica 9 aprile ore 21.15
Lunedì 10 aprile ore 21.15

TUTTO IN UN GIORNO



Ricordiamo per l'ultima volta l'Iniziativa di Carità per la Quaresima ci è chiesto un aiuto economico per l'emergenza terremoto in Siria e Turchia; in fondo alla chiesa trovate la cassetta dove lasciare l'offerta.

CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

BIRAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
S. VITO ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le prenotazioni necessariamente in segreteria di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

BIRAGO prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
S.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
* in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
don Angelo 334.1837553, don Ambrogio 0362.525275
Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,
Martedì 16.00-18.00
Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
Giovedì 16.00-18.00

tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597

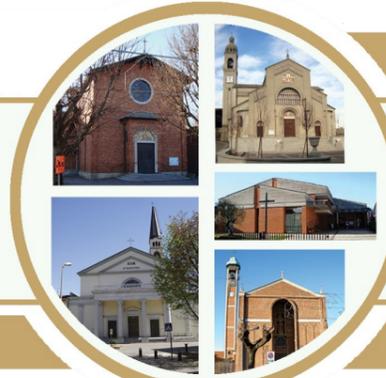
(Banca Credito Cooperativo - Lentate):

Nella causale specificare: Caritas - patto per la famiglia
Beneficiario: Parrocchia s. Vito

SITO Web della comunità pastorale di Lentate www.compastlentate.it

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



SANTA PASQUA 2023

«Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"» (Mc. 16,6-7)

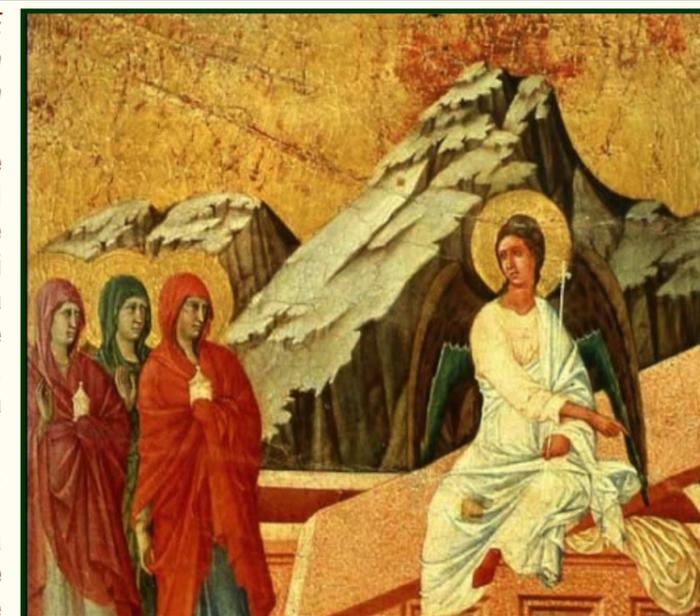
Questo annuncio, l'annuncio di quel mattino fatto alle donne che erano andate al sepolcro con il desiderio di adempiere ai doveri sepolcrali, ha la forza di sorprendere e di rilanciare l'esistenza di tutti. Questo non è il tempo di temere e di piangersi addosso; non è neppure il tempo di fuggire per paura o di chiudersi nei nostri cenacoli sicuri. È il tempo di accogliere l'invito a ripartire, a rinnovare la fede, perché Gesù Nazareno, il Cristo Crocifisso, è risorto e non abita più le tenebre della morte.

L'evangelista Marco, continuando il racconto della resurrezione, parla di donne in fuga dal sepolcro, spaventate e stupite, incapaci di parlare per paura. Forse lo siamo anche noi, ma l'invito dell'angelo, il giovane vestito di bianco, è di non avere paura di andare a raccontare e dire che Gesù risorto ci precede in Galilea. La Galilea è il luogo e il tempo dell'inizio, tutto è iniziato in Galilea: i discepoli sono stati chiamati e hanno iniziato a seguire Gesù proprio lì.

La nostra "Galilea" è tornare alla vita, cercare Gesù entrando e passando attraverso la nostra storia, la storia del mondo e di ogni uomo, storia fatta anche di croci, storia dove noi siamo chiamati a diminuire e dove Lui si dona nel suo morire, ma è proprio in questa storia che troviamo la salvezza.

Carissimi il Risorto ci invita ad annunciare questa salvezza: la rinascita e la vita; non restiamo nel "cenacolo" a porte chiuse. Rimanere nei nostri cenacoli, piccoli e asfittici, è dare una contro testimonianza al Vangelo che apre alla vita, al vangelo della resurrezione. I discepoli si erano chiusi, e una comunità chiusa, separata, sulle difensive non potrà mai dare una buona testimonianza della resurrezione.

Il risorto ci invita ad essere comunità aperta, capace di



dialogare e comunicare la gioia, capace di scorgere nella vita di ogni giorno e nelle proprie origini le grandi grazie che il Signore dona. Non siamo comunità di eletti, migliori degli altri, siamo testimoni della vita del Vangelo che ci chiama all'unità, alla condivisione, al dialogo e incontro; siamo comunità chiamata a donare e vivere la speranza, a riconoscere i segni della vita buona, i frutti della bontà e del costante lavoro e servizio, perché nessuno si senta messo da parte ed escluso.

Auguro a tutti di poter vincere le proprie paure e di correre ad annunciare la Resurrezione, ad annunciare la pace come lui l'ha annunciata entrando nel cenacolo: "pace a voi!"; questa pace è il perdono, è il perdono che fa stare il cuore in pace. Questa pace è il non chiuderci, e il non rinchiudere nei giudizi e pregiudizi gli altri. È la pace che sa far risollevarsi il cuore e rimette in cammino.

Cristo è risorto per tutti e da pace e vita a ogni uomo e donna.

QUARESIMA 2023: LA GRANDE OCCASIONE OFFERTA ALLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE

Secondo il linguaggio che Papa Francesco ci ha abituati ad usare, potremmo definire la proposta quaresimale che quest'anno la nostra Comunità ha avuto la possibilità di seguire un "Itinerario in Uscita".

La visita al Refettorio Ambrosiano, la Via Crucis con l'Arcivescovo, la Cena Povera con gli occhi attenti alla tragedia

del terremoto in Turchia ed in Siria, la Veglia per i Missionari Martiri: tutti gesti posti lì per aiutarci a spalancare il nostro cuore e renderlo più attento ed affezionato alla presenza di Cristo, certa e fedele, nell'oggi quotidiano, travagliato dalle circostanze attuali.

noi siamo fatti è l'attesa di Cristo risorto, e il tempo della Quaresima si pone nel ciclo dell'anno quale segno sacramentale per la nostra conversione.

La Quaresima si apre con questa preghiera: "Dio Misericordioso, fonte di ogni bontà, Tu ci hai proposto a rimedio del nostro peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna: guarda benevolo a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché il peso delle nostre colpe ci opprime, ci sollevi la tua misericordia".

Perché questa invocazione? Perché la Chiesa sa che - in barba ai nostri sforzi - il "rimedio al nostro peccato", vale a dire la nostra conversione, non potrà mai accadere se la sua Misericordia non ci fa alzare lo sguardo.

Cosa ci tocca dunque? A noi tocca solo una cosa semplice: riconoscere la nostra miseria e ringraziare per tutte quelle occasioni che ci vengono offerte per rendere più consapevole questo riconoscimento.

Per questo la Quaresima di quest'anno è stata provvidenziale. Incontrare la carità in atto al Refettorio Ambrosiano ci ha fatto vedere che alla disperazione dei senza tetto di Milano, Cristo ha risposto con un luogo bello e curato in cui la vita rinasce.

Il nostro Arcivescovo alla Via Crucis a Seregno ci ha ricordato che Cristo ci dice di seguirlo, di stare con Lui, di andare con Lui perché Lui è il legno verde, la nuova vita che si innesta sul mondo decrepito per seminarvi una nuova fioritura. E - stupenda questa esortazione! - ha aggiunto "Battetevi il petto non perché pentiti di quello che mi avete fatto, ma perché commossi per quello che vi propongo".

Infine, nell'incontro con Mariagrazia da Konya e con il Parroco di Aleppo - al termine della Cena Povera che abbiamo consumato in Oratorio - abbiamo sentito che più di ogni altra cosa loro ci chiedono le nostre preghiere. Entrambi, in modi diversi, ci hanno detto che gli aiuti materiali che stiamo raccogliendo sono importantissimi - perché la loro necessità è enorme! - e che senza la nostra preghiera ne va della loro vita: dobbiamo chiedere per noi [nella nostra confortevole società, con così tanti preti! Sob!] come per loro che la Presenza di

Cristo riaccada nella nostra vita, costantemente "nell'attesa che si compia la beata speranza".

Preghiera ed opere di carità fraterna: un unico che si alimenta reciprocamente. È ancora Mariagrazia che ce ne rende testimonianza in un'intervista che ha rilasciato qualche settimana fa:

«A seguito del disastro del terremoto i migranti che vivono nei campi si sono riversati nelle città, dove alcune organizzazioni statali e enti come Caritas cercano di dare una mano; Konya è una di queste città. Io qui vivo nella piccola canonica dell'unica chiesa che c'è, vivo all'insegna della "spiritualità della porta aperta" che è fatta di incontro e ascolto. Vivo la mia vita insieme ai profughi cristiani, ma loro sono davvero gli ultimi degli ultimi. Sono i più arrabbiati con gli europei, perché si sentono fratelli di fede perseguitati per la religione e non trovano invece un'apertura. In questo contesto, dalla Diocesi di Smirne arriva l'indicazione di una raccolta fondi in tutte le parrocchie per inviare aiuti ai terremotati. Io ero titubante: La nostra parrocchia di Konya è la più povera in assoluto, come avrei potuto chiedere loro qualcosa? Per obbedienza quella domenica - non c'era il sacerdote, non lo abbiamo tutte le settimane - alla fine della liturgia della parola indico un cestino in fondo alla porta, dico tremando se qualcuno vuole mandare qualcosa per i terremotati. Mi vergognavo a chiederlo, l'ho detto proprio di corsa. Alla sera quel cesto era pieno. Giorni dopo ho saputo che la nostra parrocchia è stata una delle più generose! Pensate il cuore dell'uomo. Pensate che occasione! I migranti che non accogliamo in Europa sono quelli che qui hanno aperto il cuore, hanno dato letteralmente tutto quello che avevano. Tutto. Eccola la fratellanza universale, niente da teorizzare».

Ora questo periodo di grazia, questo segno sacramentale è terminato. Abbiamo aperto il nostro cuore (cioè abbiamo compreso di più e ci siamo affezionati di più) alla Sua Presenza? La risposta è ovviamente personale, ma il ringraziamento per questo percorso che ci è stato offerto è senza dubbio di tutta la Comunità.

La Congiura

La Domenica delle Palme, al Cineteatro Sant'Angelo, è stato proposto alla Comunità



pastorale uno spettacolo di forte impatto emotivo, avente come protagonista indiretto Gesù di Nazareth, figura emblematica ai tempi di Nicodemo e Lazzaro che ha lasciato indelebilmente tracce della sua presenza nella nostra Storia.

Nella finzione scenica i due personaggi delle Sacre Scritture, pur non incontrandosi mai, attraverso le loro considerazioni descrivono la società del loro tempo con le sue ipocrisie e falsità, (non lontane dalle contraddizioni della nostra attuale società) facendo emergere, in contrapposizione, il fascino, l'unicità e l'autorevole forza delle parole di Gesù, sinceramente amato da Lazzaro e profondamente stimato e ammirato da Nicodemo.

I due protagonisti hanno in comune la consapevolezza della congiura orchestrata nei confronti di Gesù, della crudeltà ed ottusità delle autorità religiose del tempo. Autorità che vedono in Gesù solamente una minaccia al loro potere, e lo temono per le sue parole di critica e di condanna del loro atteggiamento prevaricante sulla gente e del tutto incoerente con quanto vanno predicando ed esigendo. Così arroccati alle loro prestigiose cariche, così contraddittoriamente fedeli ai dettami dei loro vuoti riti e delle loro convinzioni, da decidere, dopo la risurrezione di Lazzaro, di uccidere Gesù.

Che non si ripeta, come suggerito dalla strepitosa interpretazione di Angelo Franchini, che anche noi decidiamo di rifiutare l'insegnamento di Gesù, onorando moderni idoli, inebriandoci di illusorie felicità ed inseguendo falsi maestri di vita.

Lo spettacolo, ben inserito nel contesto quaresimale e nel cammino di fede di ciascuno di noi, ha offerto ai presenti una

PAGINA degli



RATORI

VACANZE COMUNITARIE

ESTATE 2023

Pejo mt. 1585

1° turno: 10/07 - 16/07 (3a - 5a elementare)

2° turno: 16/07 - 22/07 (1a - 3a media)

7 giorni e 6 notti

Quota: 440€

Le iscrizioni aprono sabato 22/04 e chiudono domenica 04/06.

Il saldo va consegnato entro **lunedì 26 giugno**.

DOVE? A Pejo (TN) e alloggeremo presso l'hotel Aurora.

Per i genitori interessati: riunione di presentazione delle vacanze comunitarie sabato 22/04 in sala proiezioni a Barlassina alle ore 14:30.

Il modulo di iscrizione va consegnato ai propri educatori o catechisti, a Don Francesco o a Cecilia o a Sebastiano con almeno 50€ di caparra.

Ricordiamo che i posti disponibili sono limitati e che le iscrizioni potranno essere accolte anche dopo il 4 giugno fino a esaurimento posti.

COSA E' COMPRESO? Il costo comprende vitto e alloggio per tutto il periodo della vacanza in pensione completa, assicurazione, materiale ludico e ricreativo, escursioni programmate e quota del pullman. La partenza sarà al mattino con pranzo al sacco e il ritorno sarà previsto per il tardo pomeriggio.

CONTATTI: Don Francesco Torrini - 3385440799
per Barlassina: Sebastiano Motta - 3408301220
per Lentate: Cecilia Cazzaniga - 3454141389



CORSO ANIMATORI ORATORIO ESTIVO 2023

Per adolescenti dalla 1a alla 4a superiore

Per iscriverti al corso devi compilare il Google form che trovi scansionando il QR Code oppure in questo link <https://forms.gle/jSjawNTVo5wD2X636>.



Compilare il questionario in tutte le sue parti.

- Ognuno farà l'animatore nel proprio oratorio di riferimento (Barlassina per i barlassinesi, Camnago per i biraghesi e camnaghesi, Cimnago per i lentatesi e cimnaghesi e Copreno per i coprenesi).
- Se qualcuno chiede di fare l'animatore in un altro oratorio deve parlare con don Francesco o con gli educatori Cecilia e Sebastiano che accetteranno la domanda solo se c'è una motivazione significativa e se gli animatori sono equidistribuiti su tutti gli oratori.

Iscrizioni entro domenica 16/04

Per i genitori degli animatori: vi invitiamo ad un incontro di presentazione sabato 27/05 alle ore 14:30 per Barlassina (in sala proiezioni) e alle ore 16:30 per Lentate (al cineteatro Sant'Angelo) per conoscervi e spiegarvi cosa proporremo ai vostri figli. Chiediamo almeno la presenza di un genitore a ragazzo.

Date del corso animatori

Il corso quest'anno è diviso per anni così da poter proporre ai ragazzi delle proposte diversificate e adatte a loro. La divisione sarà la seguente:

- chi non ha mai fatto l'animatore seguirà il corso presso l'oratorio di Barlassina;
- chi ha fatto una sola volta l'animatore seguirà il corso presso l'oratorio di Camnago;
- chi invece ha più anni d'esperienza seguirà il corso presso l'oratorio di Copreno.

Per diventare animatori è necessario ed obbligatorio seguire tutto il corso.

1° incontro: sabato 13 maggio dalle ore 14:30

2° incontro: sabato 20 maggio dalle ore 17:30

3° incontro: domenica 28 maggio dalle ore 15:00

ORATORIO ESTIVO 2023

Oratori di:

Barlassina, Camnago, Cimnago e Copreno

Periodo:

1a settimana dal 12 al 16 giugno

2a settimana dal 19 al 23 giugno

3a settimana dal 26 al 30 giugno

4a settimana dal 3 al 7 luglio

5a settimana dal 10 al 14 luglio

6a settimana dal 17 al 21 luglio

(la 6a settimana sarà solo all'oratorio di Camnago ed è riservata alle famiglie con particolari esigenze lavorative)

Presto nuove info!